

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-702 del 14/02/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013. DITTA CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "PRODUZIONE ZOOTECNICA BOVINI DA LATTE" DA SVOLGERSI NELLA AZIENDA SITA IN COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC), LOCALITA' SFORZESCA N. 11, FRAZIONE DI SANT'ANTONIO.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-707 del 13/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR N. 59/2013. DITTA CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "PRODUZIONE ZOOTECNICA BOVINI DA LATTE" DA SVOLGERSI NELLA AZIENDA SITA IN COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC), LOCALITA' SFORZESCA N. 11, FRAZIONE DI SANT'ANTONIO.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);
- con D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*, la Regione Emilia Romagna ha fornito indirizzi inerenti le modalità di presentazione e sullo svolgimento dei procedimenti di VAS, VIA, AIA e AUA e stabilito che per installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE;

Viste:

- 1) l'istanza trasmessa dal SUAP del Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda con nota n. 5532 del 30/10/2018 con cui l'azienda CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA chiedeva il rilascio dell'AUA per l'attività di *"produzione zootecnica bovini da latte"* svolte e da svolgere nello stabilimento sito in Comune di Castell'Arquato loc. Sforzesca n. 11 fraz. di Sant'Antonio;
- 2) la documentazione integrativa trasmessa con nota del 13/12/2018 prot. 6510 (assunta da Arpae con prot. n. 19231 del 18/12/2018), prot 748 del 06/02/2019 (assunta da Arpae il 07/02/2019 prot. n. 20631);
- 3) il 17/01/2019 il progettista ha inviato, esclusivamente ad Arpae, nuova tavola 1 "scarichi", successivamente ripresentata regolarmente mediante SUAP;
- 4) convocazione della Conferenza di servizi per il giorno 11/02/2019 (con nota del SUAP del 30/01/2019 prot. n. 534, assunta da Arpae con prot. N. 15507);
- 5) la documentazione integrativa trasmessa dal Suap competente con nota datata 11 febbraio 2019 con prot. n. 845 ed assunta al prot. Arpae n. 22185 in pari data;

Riscontrato che l'istanza è stata avanzata per:

- l'ottenimento, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- nulla osta relativo all'impatto acustico di cui all'art. 8 commi 4 o 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447.

Verificato che:

- la modifica dello stabilimento consiste nell'aumento della capacità di produzione, derivante dalla realizzazione di un nuovo ricovero per bovini e dai contenitori per la conservazione dei liquami e dei letami;
- la consistenza attuale dell'allevamento, dichiarata nella Comunicazione di utilizzo agronomico n. 21055, è pari a 330 capi così suddivisi:
 - Bovine da latte: n. 160
 - Capi da rimonta: n. 130
 - Vitelli: n. 40
- in relazione al progetto di ampliamento proposto, la capacità massima dell'allevamento definita sulla base delle cuccette e degli spazi disponibili nelle aree con la lettiera, sarà pari a 355 capi così suddivisi:
 - Bovine da latte: n. 175
 - Capi da rimonta: n. 100
 - Vitelli: n. 80
- presso l'azienda in oggetto è presente uno scarico di acque reflue domestiche (**S1**), proveniente dai servizi igienici dell'abitazione e dal servizio igienico della stalla, che generano un carico complessivo di 7,5 A.E.;
- il trattamento di tali acque reflue avviene tramite un sistema di depurazione dimensionato per 11 A.E., costituito da 3 fosse settiche tipo Imhoff, di cui 2 a servizio dell'abitazione (ognuna dimensionata per 4 A.E.), ed una a servizio del locale servizi stalla (dimensionato per 3 A.E.), 3 degrassatori (ognuno dimensionato per 8 A.E.) ed un filtro percolatore aerobico (modello Package Plus 9000 dimensionato per 11 A.E.);
- lo scarico di acque reflue domestiche in uscita dal sistema di trattamento di cui sopra recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo interpodereale" confluyente nel torrente Arda;
- presso l'insediamento sono presenti anche tre scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei tetti (non soggetti ad autorizzazione) che confluiscono in canali di scolo interpodereali confluyente nel torrente Arda.

Richiamate integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta tenutasi in data 11 febbraio 2019, acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento, ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta CASCINA GANDOLFI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, per l'attività di "produzione zootecnica bovini da latte" svolte e da svolgere nella Azienda sita in Comune di Castell'Arquato loc. Sforzesca n. 11 fraz. di Sant'Antonio;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- a) la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- b) la L. 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- c) il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- d) la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- e) il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- f) le Deliberazioni G.R. n° 286/2005 e n° 1860/2006 inerenti la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;

- g) la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- h) la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- i) il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- j) la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dei lavori della conferenza di servizi, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **CASCINA GANDOLFI SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE** per l'attività di "*produzione zootecnica bovini da latte*" svolte e da svolgere nello stabilimento sito in Comune di Castell'Arquato loc. Sforzesca n. 11 fraz. di Sant'Antonio;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla **CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA** (C. FISC. 01375700331) per l'attività di "*produzione zootecnica bovini da latte*" svolta nella Azienda sita in Comune di Castell'Arquato loc. Sforzesca n. 11 fraz. di Sant'Antonio (cod ausl 012PC045), che è anche sede legale. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale;
 - l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
 - la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - nulla osta relativo all'impatto acustico di cui all'art. 8 commi 4 o 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447.
2. **di impartire**, per lo scarico di **acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale** "canale di scolo interpodereale" confluyente nel torrente Arda, le seguenti **prescrizioni**:
 - a) il numero di abitanti equivalenti serviti non dovrà in alcun caso risultare superiore alla massima potenzialità depurativa prevista per l'impianto;
 - b) al fine di ottenere una buona efficienza del "sistema depurativo" si dovrà provvedere periodicamente alla rimozione dei fanghi prodotti e ad ogni altra manutenzione richiesta dai vari manufatti;
 - c) il pozzetti di controllo posti prima dell'immissione dei reflui nel corpo idrico recettore dovranno risultare sempre accessibili e consentire un agevole controllo dei reflui;

- d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - e) la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle Autorità Competenti;
 - f) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
3. **di impartire**, per per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici**, ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. le seguenti prescrizioni:
- a) al momento della messa in funzione dell'allevamento, deve presentare l'aggiornamento della Comunicazione di utilizzo agronomico ai sensi della Legge Regionale n. 4/07, utilizzando le modalità informatiche del portale "Gestione Effluenti". Detta Comunicazione dovrà individuare dei terreni disponibili per lo spandimento degli effluenti proveniente dallo stabilimento in oggetto e deve essere corredata dalla copia degli eventuali nuovi titoli di disponibilità aggiornati per l'uso dei terreni;
 - b) deve mantenere la disponibilità di 1/3 dei terreni di S.A.U. coltivati a prati di media e lunga durata (compresi i medicaia al terzo anno) o cereali autunno-vernini oppure, nel momento in cui tale condizione dovesse decadere, dovrà aumentare la capacità di contenimento delle vasche dei liquami sino a garantire lo stoccaggio del materiale per 180 giorni oppure ridurre il numero di capi in proporzione;
 - c) la copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami dovrà essere mantenuta nel tempo e, in caso di manutenzione o sostituzione, dovrà esserne data notizia all'Arpae per le valutazioni della conformità alla normativa;
 - d) l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 3/17 e delle sue eventuali successive modifiche e aggiornamenti;
 - e) sottoporre i contenitori per lo stoccaggio dei liquami zootecnici alla verifica periodica decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti Regolamento Regionale n. 3/17;
 - f) la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto all'art. 23 del Reg.to Reg.le n. 3/2017;

4. di fare salvo che:

- i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e senza provocare danni ambientali;
- la Ditta deve essere in possesso di debita Concessione di derivazione di acque sotterranee (da pozzi) secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per un quantitativo coerente alla potenzialità dell'allevamento sopra indicata;
- l'autorizzazione, relativamente allo scarico, si basa sul fatto che le aree cortilizie ed i piazzali - dai quali verranno prodotte le acque meteoriche di dilavamento che recapitano direttamente nella rete idrica superficiale - dovranno essere mantenuti scrupolosamente puliti; le acque meteoriche di dilavamento di tali aree e piazzali non dovranno produrre acque reflue soggette ad autorizzazione ai sensi delle Deliberazioni G.R. n° 286/2005 e n° 1860/2006 inerenti la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;

5. di dare atto che:

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;

- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico dell'Unione Comuni Alta Val d'Arda per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- i futuri aggiornamenti dell'elenco dei terreni utilizzabili per le operazioni di spandimento degli effluenti zootecnici non comporteranno necessariamente la modifica dell'atto di A.U.A. ma potranno essere oggetto di semplice comunicazione;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dello Sportello Unico dell'Unione Alta Val d'Arda (PC).

firmata digitalmente
dalla Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.